

MalpensaNews

“Salviamo la brughiera del Gaggio intorno a Malpensa”

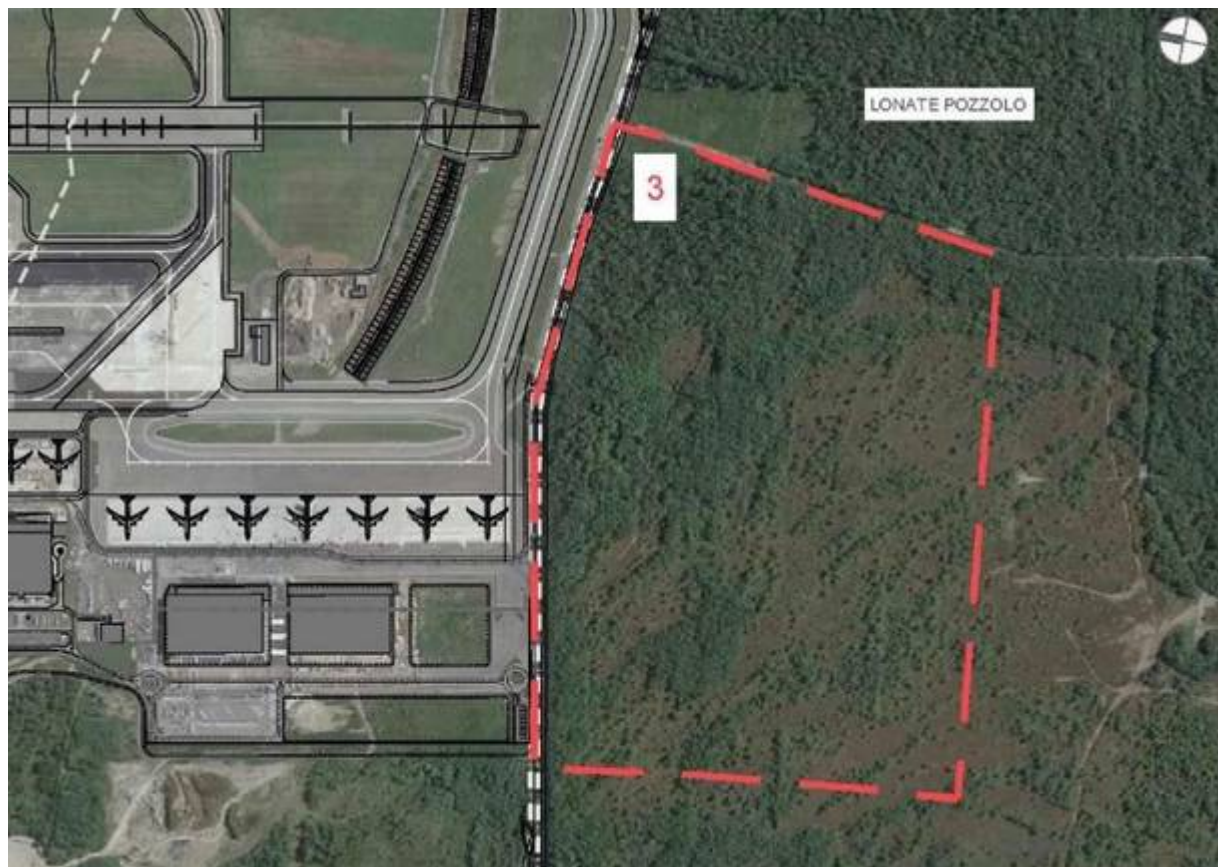
Roberto Morandi · Monday, March 28th, 2022

Passano gli anni ma **il punto “vigilato” resta sempre lo stesso: è la brughiera del Gaggio**, preziosa area naturalistica che convive con l’aeroporto di Milano Malpensa, ma che da almeno due decenni è a rischio per i progetti di espansione dello scalo.

«La brughiera di Malpensa e Lonate Pozzolo è in pericolo»: così un network di associazioni ambientaliste e per il paesaggio apre [la petizione \(sul noto portale change.org\)](#) per chiedere di salvare l’area del Gaggio dall’ultima ipotesi di ampliamento di Malpensa.

Dieci anni fa la minaccia incombente era la terza pista. Oggi quel progetto è momentaneamente fermo – ma non stralciato – e **le attenzioni sono concentrate su un altro intervento: «Il Masterplan 2035** dell’aeroporto – attualmente sottoposto a valutazione di impatto ambientale avanti al MITE – prevede infatti un’espansione verso sud dell’Area Cargo con la **distruzione di 40 ettari di un sito di grande rilevanza naturalistica**» spiega la petizione, che è stata lanciata da realtà locali come il Coordinamento Salviamo il Ticino e l’associazione Viva Via Gaggio (nata due lustri fa per contrastare il progetto di terza pista) ma anche da circoli di Legambiente, associazioni ornitologiche tra cui la Lipu, società di scienze naturali, o ancora il FAI.

L’area in questione si trova a Sud dell’attuale confine aeroportuale, in territorio di Lonate Pozzolo: secondo il progetto del Masterplan è prevista un’espansione oltre l’attuale strada perimetrale (via Molinelli), che verrebbe spostata, come si vede nella cartografia qui sotto.



Associazioni ambientaliste e mondo scientifico» si oppongono con forza a questa ipotesi e chiedono che tutti quelli che hanno a cuore le sorti della Brughiera e del Parco del Ticino facciano sentire il loro appoggio firmando questa petizione. E ciò anche perché **le soluzioni alternative perchè l'area cargo si possa espandere esistono sia all'interno che in adiacenza all'attuale sedime aeroportuale**, senza ulteriore consumo di suolo vergine».

Malpensa sta vivendo una fase di potente crescita del segmento merci, che deriva – va detto – anche da una concentrazione del traffico nazionale nella fase critica di pandemia (nel complesso il traffico merci in Italia è in leggera contrazione).



L'espansione come è disegnata nel Masterplan 2035

Il potenziamento dell'area cargo di Malpensa è [considerata necessaria](#) da molti per rispondere a questo aumento e porre le basi per il futuro. I [sindaci del territorio](#) invece sostengono che la crescita può essere attuata in modo graduale, recuperando progressivamente aree senza espansione fuori dal sedime (è il principale motivo di critica da parte dei Comuni della zona).

This entry was posted on Monday, March 28th, 2022 at 3:58 pm and is filed under [Aeroporto, Milanese, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.